



223

**223**  
**Giuseppe Canella**  
 (Verona 1788 - Firenze 1847)

"Scena portuale"  
 olio su cartone (cm 17.5x22.5)  
 Firmato in basso a destra

€ 5.000/6.000

Nel 1823 giungeva a Parigi, dove lavorò per alcuni anni con profitto; ai Salons del 1826 e del 1827 espose alcune vedute della città, che vennero acquistate dal duca d'Orléans (il futuro Luigi Filippo), e fruttarono all'autore la medaglia d'oro (nei musei parigini Carnavalet e Nissim de Camondo e in quello di Saint-Denis sono conservate tavolette con vedute urbane francesi). In quel periodo il Canella compì anche viaggi in Alsazia, in Normandia, nel Baden, in Olanda (A. Bovero, *Canella, Giuseppe*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Vol. 18, 1975).

Scrivono Valsecchi a proposito: "Ne trasse ispirazione per una pittura dal vero, un po' statica nelle sue precisazioni scenografiche, ma di bella luminosità e spesso ben timbrata di colore" (Marco Valsecchi, *I paesaggisti dell'800*, Milano, 1972, p. 300).

Il porto fluviale che qui vediamo "inquadrato" pare quello di Le Havre dove il pittore si spinse e dove, tra l'altro, realizzò un dipinto dal titolo *Battello a vapore* su commissione di Andrea Maffei, che compare anche in quest'opera (*Ricognitore Italiano e Straniero*, Anno II, Milano, 1835, p. 436).

Splendida la banchina del porto, dove si muovono nella moltitudine delle macchie, anche le donne in costume tipico della Normandia.